

Diventare Azzimi

Johnny Harrell

9 aprile 2020

Fratelli, abbiamo appena celebrato la Pasqua dell'Eterno, e capiamo che i nostri peccati sono stati perdonati dovuto a ciò che il Figlio di Dio ha fatto per voi e per me.

Noi della Chiesa rimanente, chiamati alla fine di quest'era e alcuni di cui saranno in vita al ritorno del Figlio di Dio a questa terra, siamo grandemente benedetti, perché a noi è stata data moltissima comprensione dal Grande Dio di questo universo. Sappiamo che Dio sta costruendo la Sua Famiglia spirituale, Elohim, ma c'è un processo che ognuno deve attraversare per entrare nella Famiglia che Dio sta creando.

È questo processo che questo periodo pasquale incarna. Noi dobbiamo diventare azzimi, come ci viene dimostrato da questa Festa dei Pani Azzimi. Il nostro compito è di disfarci costantemente del peccato dalle nostre vite. È questo che questi Giorni dei Pani Azzimi insegnano alla Chiesa di Dio.

L'Antico Israele ci viene dato come esempio da Dio, esempio di una nazione scelta e usata da Lui, per farci capire il significato di questa stagione in cui ci troviamo. Ma ciò che noi dobbiamo trarre da ciò che Dio ci ha fatto vedere mediante quella nazione fisica è il significato spirituale. Il nostro compito è di concentrarci sul significato spirituale che possiamo spigolare da questo.

Come sappiamo, Dio sta creando la Sua Famiglia spirituale, Famiglia che deve essere senza peccato perché Dio non può dimorare con il peccato. Dobbiamo quindi passare per un processo, e così dovranno fare tutti coloro che Dio chiamerà e che entreranno nella Sua Famiglia. Dobbiamo diventare azzimi, senza peccato alla fine.

Siamo quindi nel processo di diventare azzimi, e questo è il tema d'oggi: *Diventare Azzimi*.

Dio usa gli eventi fisici di cui leggiamo nella Bibbia per insegnarci il significato spirituale. Quindi torniamo indietro e vediamo cosa fu dato a Mosè nell'antica Israele. Torniamo ad Esodo 12.

Esodo 12:15 – Sono queste le cose che Dio ispirò Mosè a scrivere su questa stagione che stiamo ora celebrando. Mosè scrisse: ***Per sette giorni mangerete pani azzimi. Nel primo giorno provvederete a rimuovere ogni lievito dalle vostre case, poiché chiunque mangerà pane lievitato, dal primo al settimo giorno, sarà reciso da Israele.***

Noi, nella Chiesa di Dio, capiamo il significato spirituale di questo. Se non teniamo il peccato fuori dalle nostre vite per, in questo modo, diventare azzimi, saremo recisi dallo spirito di Dio e non ci sarà permesso di far parte di ciò che Dio sta creando se non ci pentiamo del peccato.

Noi capiamo che questo periodo raffigura rimuovere il peccato dalle nostre vite, ed è questa la lezione: se non lo facciamo, non ci sarà permesso di far parte della Famiglia che Dio sta creando.

Versetto 16 – Nel primo giorno... Possiamo qui vedere che importanza questo ha per Dio. ... avrete una santa convocazione, e una santa convocazione anche il settimo giorno. Non si faccia alcun lavoro in quei giorni; si prepari soltanto ciò che ognuno deve mangiare, e non altro. Osserverete dunque la Festa dei Pani Azzimi, poiché proprio in questo giorno ho fatto uscire le vostre schiere dal paese d'Egitto; osserverete dunque questo giorno d'età in età, come legge perpetua.

Vediamo qui che Dio lo fece scrivere, lo fece documentare. Vi faccio ricordare che questo è un Giorno Santo. Non apriremo in Deuteronomio, tutti sappiamo ciò che esso dice. Sappiamo tutti che dobbiamo dare un'offerta nei Giorni Santi di Dio. Ognuno dovrebbe inviare un'offerta, visto che siamo tutti nelle nostre case a causa di questo virus che sta imperversando negli Stati Uniti e nel resto del mondo.

I Pani Azzimi ci insegnano delle lezioni in rispetto al peccato. È questa nostra natura umana che dobbiamo vincere, le concupiscenze che sono in noi, quella della carne, degli occhi e dell'orgoglio della vita, cose presenti in ognuno di noi. Dio ci insegna su questa natura per mezzo di questi Giorni Santi ed i sermoni che vengono dati. Dio sta preparando un popolo per il Regno di Dio, cosa che sta facendo attraverso la Chiesa di Dio-PKG. Ci sta preparando per il Regno di Dio che sta arrivando su questa terra e sta rivelando la verità su Se stesso alla Sua Chiesa.

Dio ci insegna mediante la verità presente e ha fatto così nel corso dei secoli come parte del Suo piano nella preparazione della Sua Famiglia. È in questo modo che ci mantiene nella verità. Dio ci dice che Egli vuole essere adorato nella verità. Ci dice che i veri adoratori Lo adoreranno in spirito e verità e sarà così. Il solo pensiero di pensare diversamente, piuttosto che fidarci di ciò che Dio dice attraverso questo libro su come dobbiamo vivere le nostre vite, dovrebbe farci tremare.

Cristo ci ha detto che chi appartiene a Dio ode le Sue parole. Capiamo che le udiamo per mezzo dello spirito che Dio ha dato ad ognuno di noi che fa parte della Sua Chiesa. È per mezzo del suo spirito che possiamo capire il significato spirituale di questa stagione di Giorni Santi.

Su questo, Giovanni scrisse: "Santificali nella Tua verità (mediante la Tua verità)." Viene fatto perché siamo stati separati. È così che comprendiamo, attraverso lo spirito che Dio sta dando a ognuno di noi. Ed è attraverso questa mente che Dio lo fa. Dio ha instillato questo spirito in quelli che ha chiamato, in modo da poter capire la verità.

Voltiamo ora ad Efesini 4. In questo libro, Dio ci parla di un tesoro e di una perla preziosa – di grande valore. Ho già fatto uso di questa analogia in passato, ma noi tutti capiamo cos'è questo

tesoro che abbiamo in questi corpi fisici. Dio lo chiama un tesoro. La descrive come una perla di grande valore per via di ciò che può produrre.

Fratelli, quando arriviamo a veramente capire il suo valore, sappiamo che è inestimabile. Spero che ormai voi tutti capiate cos'è che vi è stato offerto.

In Efesini 4:1 possiamo leggere le istruzioni date da Dio su come dobbiamo comportarci mentre viviamo in questa carne. Dio ci insegna per mezzo della Sua parola, ispirata e messa per iscritto per coloro che avrebbe chiamato. Paolo scrisse su ciò che Dio si aspetta da noi e ci disse di camminare in unità.

Paolo comincia a descriversi come prigioniero di Dio. Voleva essere prigioniero di Gesù Cristo. Ci dice, inoltre, che dobbiamo camminare degni della vocazione a cui siamo stati chiamati – una chiamata di valore proprio inestimabile, una chiamata rappresentata da quella perla di grande valore. Dio ispirò Paolo a descriverla in questo modo col fine di farci capire la verità su questa questione. Dio ci ha fatto anche capire che c'è solo un Corpo ed uno spirito, come pure siamo stati chiamati a una sola speranza.

Vi è un unico Signore, un'unica fede, un unico battesimo, e non c'è nessun altro modo sotto il sole, fratelli.

Dio ci ha fatto sapere questo, e lo vediamo nel versetto 6, in modo che si possa capire come sta creando la Sua Famiglia. La sta infatti creando per mezzo dello spirito che ha messo nelle nostre menti. Dio ci dice di guardare al di là delle cose che vediamo fisicamente, di fissare i nostri occhi su quelle cose che sono invisibili.

Ciò vuol dire che io e voi dobbiamo vedere le cose spiritualmente, di vedere nel corso di questa Festa dei Pani Azzimi, quali sono le lezioni spirituali di cui prender nota. Attraverso l'antico Israele ci sono stati dati degli esempi fisici, cose che comprendiamo. Dio dice che le cose che possono essere viste sono temporanee. È bellissimo capire che tutti questi che ci sono stati dati saranno un giorno una cosa nel passato. Un tempo migliore è in arrivo per coloro che saranno nella Famiglia di Dio.

Dio ci dice che mentre siamo in questa carne, siamo come un fiore che appassisce, ma sono le cose invisibili che sono eterne. Sappiamo che la Famiglia che Dio sta creando non peccherà e vivrà eternamente. Dio ci dà le Sue istruzioni mentre siamo in questo corpo, in modo che possa dare un corpo spirituale ad ognuno che diventerà Elohim.

Versetto 11 – Dio ci fa sapere come la Chiesa deve essere strutturata. Questo è l'ordine delle cose: ***Ed egli stesso ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti e altri come pastori e maestri...*** Vediamo lo scopo di Dio nel fare le cose in questo modo mentre siamo in questi corpi fisici: ***per il perfezionamento dei santi, per l'opera del ministero e per l'edificazione del corpo di Cristo***, per spiegare cose che concernono questa Festa dei Pani Azzimi e sul modo di vivere le nostre vite mentre ci troviamo in questi corpi carnali. Notiamo

ora cosa dice: ***finché giungiamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, a un uomo perfetto.*** Senza peccato, fratelli. Questo è necessario per essere perfetti. Perfetti vuol dire senza peccato. Sappiamo che sarà così quando saremo liberati da questo corpo fisico.

Dobbiamo diventare un uomo nuovo, che è il modo in cui Dio lo fece mettere per iscritto – l'uomo nuovo e la donna nuova – a cui si arriva dopo il battesimo. Paolo scrisse che dopo il nostro battesimo non dovremmo più camminare come il resto del mondo.

Possiamo vedere che quelli di questo mondo camminano nella futilità della loro mente. Possiamo vedere che non c'è comprensione. Possiamo vedere in che direzione sta andando questo mondo. Vediamo che questo mondo in cui viviamo è un mondo molto malato.

Dobbiamo essere rinnovati “nello spirito delle nostre menti”. È così che Dio lo mette. Dobbiamo rivestirci dell'uomo nuovo e della donna nuova, “creati secondo Dio nella giustizia e santità della verità”. Questo lo facciamo secondo il modo in cui viviamo le nostre vite. Dobbiamo stare attenti a non affliggere lo spirito che Dio ha dato ad ognuno di noi.

Ci è stato detto, quindi, come dobbiamo tenere il peccato fuori dalle nostre vite. A noi è stato dato un modo di vivere, un modo di comportarci, per poter alla fine essere totalmente azzimi, senza peccato, in un corpo spirituale.

Versetto 25 – Ci viene detto quali sono alcune delle cose che dobbiamo escludere dalle nostre vite, cose che a volte commettiamo. Ci vien detto di ***mettere da parte la menzogna, ciascuno dica la verità al suo prossimo. Adiratevi e non peccate; il sole non tramonti sulla vostra ira; e non date luogo al diavolo. Chi rubava non rubi più, ma piuttosto si affatichi facendo qualche buona opera con le proprie mani, affinché abbia qualcosa da dare a chi è nel bisogno. Nessuna parola malvagia esca dalla vostra bocca, ma se ne avete una buona per l'edificazione, secondo il bisogno, ditela affinché conferisca grazia a quelli che ascoltano.***

In questo corpo fisico, queste cose son più facile dire che fare. Vediamo che la nostra tendenza è di ricadere ripetutamente in queste cose. È per questo che abbiamo un Agnello Pasquale. Ma nel versetto 30 Dio fece scrivere che non dobbiamo ***affliggere lo spirito santo di Dio, col quale siete stati sigillati per il giorno della redenzione.***

Versetto 31 – ***Sia rimossa da voi ogni amarezza, ira, cruccio, tumulto e maldicenza con ogni malizia. Siate invece benigni e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda, come anche Dio vi ha perdonato in Cristo.***

Fratelli, sarebbe una cosa orribile morire nel peccato perché non viviamo questo modo di vita. Noi tutti veniamo provati in questo corpo fisico. In questa vita fisica c'è molto dolore e sofferenza ma noi tutti vogliamo quella vita vera che Dio ci offre in un corpo spirituale, una vita senza dolore, senza sofferenze, senza peccato. È difficile comprenderlo con questa mente fisica ma Dio ci dice che un giorno potremo essere liberati dal peccato se entreremo nella Sua Famiglia, la Famiglia che sta creando e che sarà eternamente senza peccato.

Sarebbe veramente triste non poter vedere la prima fase dell'adempimento della Famiglia di Dio. Sappiamo che non tutti accetteranno ciò che Dio offrirà. Sappiamo ciò che è scritto su quelli che alla fine si ribelleranno contro Dio. Ci viene detto che saranno tanti come la sabbia del mare, quelli che rifiuteranno ciò che Dio offrirà loro.

Dio ci ha dato le Sue leggi ed i Suoi Giorni Santi. Fanno parte della nostra vita e ci consentono di partecipare in ciò che stiamo celebrando in questa Festa dei Pani Azzimi. Viene fatto col fine di diventare senza peccato. Questo periodo degli Azzimi ci insegna e ci fa ricordare cos'è il peccato, e che il peccato può far sì che nessuno entri a far parte della Famiglia di Dio.

Noi capiamo cos'è l'uomo e quali sono le sue debolezze. Capiamo pure il tipo di natura che è nell'essere umano, una natura che dobbiamo sforzarci di superare. Sappiamo che la Bibbia rende chiaro che noi tutti dobbiamo fronteggiare questa natura, una natura ostile nei confronti del Grande Dio di questo universo. Questa natura è stata la rovina di tanti e lo sarà anche durante il Millennio e persino nel corso del periodo di 100 anni.

Voltiamo ora a Romani 8. Perché vuole Dio che noi si impari circa questa Festa che stiamo celebrando? Qual è lo scopo? Qual è il suo significato? Che importanza ha questa Festa nel Suo piano?

Romani 8:18 ci spiega in parte la ragione, e dice: ***lo ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non sono affatto da eguagliarsi alla gloria che sarà manifestata in noi. Infatti, il desiderio intenso della creazione...*** Qui sta parlando della creazione che sta avendo luogo negli esseri umani. ... ***aspetta con bramosia la manifestazione*** – notiamo – ***dei figli di Dio***. Questa è la prima fase, i 144.000 che saranno senza peccato. Saranno su questa terra per 1.100 anni per insegnare all'umanità sul peccato e le sue conseguenze.

Capiamo che all'uomo è stata data una libera scelta, perché questo è il solo modo in cui la Famiglia di Dio può diventare una realtà.

Noi sappiamo che la schiavitù di cui parla il libro di Dio risulta dal peccato. È il frutto della disobbedienza alle vie di Dio. Questa disobbedienza devasta le vite umane. Noi siamo testimoni delle cose che vengono qui espresse. Questo l'abbiamo visto sia nelle vite della gente in questo mondo, sia nelle vite delle persone con cui siamo stati associati nella Chiesa. Abbiamo visto cosa il peccato fa nelle loro vite. Abbiamo visto il suo impatto distruttivo.

Il Libro di Corinzi dice che "siamo" seminati nella distruzione, ma se non teniamo il peccato fuori dalle nostre vite, è questo che succederà.

Vediamo cosa dice nel **versetto 7: *Infatti la mente controllata dalla carne è inimicizia***, in altre parole, è ostile, ***contro Dio, perché non è sottomessa alla legge di Dio***, e Dio disse e ***neppure può esserlo***. Non è possibile a questo punto nel tempo. Qualcosa deve aver luogo.

L'uomo deve far fronte a questa natura e mente umana. La nostra natura è ostile. Questo lo capiamo per via di ciò che abbiamo appena letto, che la mente dell'uomo non è sottomessa alla legge di Dio e che non lo può essere a meno che la mente subisca un cambiamento. La mente deve essere generata dallo spirito santo di Dio.

Ma è stato secondo il proposito di Dio di aver creato nell'uomo una natura umana di questo tipo.

Avendo letto il libro di Dio, abbiamo visto i tanti esempi nell'Antico Testamento di ciò che ebbe luogo e della ripetuta ribellione contro Dio. Fu così persino dopo aver visto come Dio aveva salvato antico Israele. Attraversarono a piedi il Mar Rosso. Abbiamo letto le storie di ciò che ebbe luogo.

Possiamo quindi vedere che la creazione della Famiglia di Dio richiede qualcosa, e che ci si arriva mediante una libera scelta che l'uomo deve fare. La scelta è di scegliere o non scegliere le vie di Dio. Questa scelta continua anche dopo il battesimo e dopo aver ricevuto lo spirito santo di Dio. Ogni persona deve arrivare ad essere in accordo con il Grande Dio di questo universo. Il Giorno dell'Espiazione ci insegna molto su questo processo che deve aver luogo.

Per quanto riguarda noi nella Chiesa di Dio – PKG che si sta preparando per il Regno di Dio, preparando per il ritorno del Figlio di Dio a questa terra, se chiunque di noi non sta vivendo nel modo che Dio ci insegna in questo libro, Dio dice che non avrà nulla a che fare con il peccato. Coloro che nasceranno nella Famiglia di Dio sono in unità con il loro Dio. È come Dio disse ad Abrahamo: "Ora ti conosco." Dio dovrà conoscere ogni individuo prima di consentirgli di far parte della Famiglia che sta creando.

Voltiamo ora a **1 Pietro 2:1**. Pietro aggiunge qualcos'altro sul modo in cui dobbiamo vivere le nostre vite: ***Deposta dunque ogni malizia ed ogni inganno, le ipocrisie, le invidie ed ogni maldicenza, ci dice di fare come bambini appena nati, desiderate ardentemente il puro latte della parola...*** Vediamo che Pietro ci dice di fare come bambini appena nati ed ecco qui la ragione: ***affinché per suo mezzo cresciate.***

Pietro poi usa un altro esempio nel **versetto 5 – ... anche voi, come pietre viventi, siete edificati per essere una casa spirituale.** Dio lo paragona alla costruzione di una casa spirituale, un sacerdozio consacrato. Questo ci dice che Dio sta costruendo la Sua casa spirituale che sarà senza peccato.

Versetto 11 - Carissimi, io vi esorto, come stranieri e pellegrini... Simile ai pellegrini che andarono verso l'ovest dell'America. Non sapevano cosa li aspettava ma avevano sentito parlare di certe cose che riguardavano l'ovest. Non si sentivano a loro agio nella società che lasciavano alle loro spalle. Questa è una delle ragioni che portò alla colonizzazione dell'America. Anche noi non ci troviamo a nostro agio in questo mondo, perché questo mondo appartiene a Satana. Noi ci stiamo incamminando verso una nuova era, verso un nuovo mondo – proprio come quei pellegrini alla ricerca di un mondo nuovo – un mondo che Dio sta costruendo.

Ma mentre siamo in cammino verso questo mondo nuovo, Dio ci dice di ***astenervi dai desideri della carne che guerreggiano contro l'anima***, da quei desideri che sono nell'uomo. Essi guerreggiano contro le nostre vite. Queste battaglie che io e voi dobbiamo combattere contro questa natura, contro i desideri degli occhi, della carne e dell'orgoglio della vita, sono infatti una guerra. Fanno parte della natura umana che è in tutti noi e sono queste le cose che dobbiamo lottare.

Dio ci dice molto su questa natura nel Suo libro. Si tratta di una natura che tutti dobbiamo conquistare, non dovendo permettere che questi desideri ci facciano peccare.

È come disse Paolo; è con la mente che serviamo il nostro Dio.

Paolo capiva quale erano le tentazioni della carne, di questa nostra natura, e scrisse molto a proposito in modo che noi si potesse capire questa nostra natura.

Dio ci dice che dobbiamo sempre sforzarci di rimuovere il peccato dalla nostra vita a causa di questa natura, e di non cedere alle nostre concupiscenze. È questo il significato dei giorni dei Pani Azzimi, di insegnarci quanto sia facile scovare il peccato nelle nostre vite. So che dopo ogni Festa dei Pani Azzimi trovo qualcosa con del lievito. La lezione ha a che fare con i peccati nascosti che sono in tutti noi. Non è che necessariamente li vediamo ma sappiamo che ci sono. Ci sono delle lezioni preziose che impariamo nel corso di questo periodo.

Nel ***versetto 12*** ci vien detto ***di comportarci bene fra tutti***.

Se il nostro comportamento è onorevole, forse quelli che Dio chiamerà in futuro potranno riflettere sul passato e vedere con quale esempio avete vissuto la vostra vita quando eravate in questo corpo fisico.

Versetto 21 – A questo infatti siete stati chiamati, perché Cristo ha sofferto per noi, lasciandoci un esempio, affinché seguitate le sue orme. Dobbiamo seguire l'esempio di vita di Cristo mentre era fisicamente su questa terra.

Sappiamo che lui mai peccò e che nessun inganno fu trovato nella sua bocca. Sappiamo che pur soffrendo lui non minacciò. Questo ci dice sul modo in cui visse la sua vita. Questo è un esempio cui osservare e seguire da parte nostra.

Versetto 22 – ... soffrendo, non minacciava, ma si rimetteva nelle mani di colui che giudica giustamente. Egli stesso portò i nostri peccati nel suo corpo su quel palo, affinché noi, morti al peccato, viviamo per la giustizia. Viviamo in un modo corretto, fratelli. Dio ci fa vedere come farlo in questi giorni dei Pani Azzimi. È questo lo scopo di questa stagione, per imparare.

Voltiamo ora a ***1 Corinzi 3:9***. Dio conosce questa natura che noi tutti possediamo. Sa come siamo fatti. È Lui che ci ha dato questa natura e sa di cosa siamo capaci. Questo lo possiamo

vedere dalla storia dell'uomo e da tutte le guerre e la violenza che ha imperversato nel corso del tempo. Possiamo solo immaginare quanto violente siano state alcune di quelle guerre.

Questi sono per noi esempi di ciò che questa nostra natura è capace. Essa si può incallosire al punto di vedere la morte come un gioco durante una guerra.

Dio ci ha creati con la facoltà della libera scelta, e una volta chiamati ci viene offerta vita eterna nella Famiglia Dio. Fratelli, questo che vi viene offerto in questo periodo è un dono meraviglioso.

Il **versetto 9** ci dà una maggior comprensione su ciò che Dio sta costruendo e sul modo in cui lo sta facendo. È scritto che **noi siamo infatti collaboratori di Dio; voi siete il campo di Dio...** Qui Paolo usa dei principi del giardinaggio per aiutarci a capire. È come il lavorare in un campo per coltivare un raccolto.

Poi procede con l'esempio e dice: **voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio.** Vediamo che usa l'esempio della costruzione di un edificio.

Versetto 10 – Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come savio architetto io ho posto il fondamento, ed altri vi costruisce sopra; ora ciascuno stia attento come vi costruisce sopra. Ossia, dobbiamo rimuovere il peccato dalle nostre vite. È questo il modo di costruire sul fondamento.

Nel versetto 11 ci viene poi detto che non c'è altro modo di costruire sul fondamento se non nel modo che ci viene detto di fare. Sono i giorni dei Pani Azzimi che capiamo come farlo – tenendo il peccato fuori dalle nostre vite. È così che costruiamo su quel fondamento. Sarà il fuoco a mettere alla prova il modo in cui costruite. È questo che Dio dice.

Versetto 14 – Se l'opera che uno ha edificato sul fondamento resiste, egli ne riceverà una ricompensa. Riceverà quella perla di valore inestimabile, quel tesoro di cui Dio parla nel Suo libro – di poter vivere senza il peccato per un'eternità, vita eterna nella Famiglia Dio, fratelli.

Il versetto 16 ci dice che noi siamo il tempio di Dio. Siamo il tempio di Dio e abbiamo il Suo spirito santo. Noi sappiamo che lo spirito di Dio dimora in ciascuno di noi. Ma vediamo cos'altro ha da dire: **Se alcuno deturpa il tempio di Dio, Dio distruggerà lui, perché il tempio di Dio, che siete voi, è santo.** Se alla fine il peccato sarà trovato in una persona, essa finirà nello stagno di fuoco. Dio non avrà il peccato intorno a Sé quando la Sua Famiglia verrà a compimento. Dio dice che non dovremmo ingannare noi stessi e ci dice che la saggezza di questo mondo è follia con Lui.

Il versetto 23 ci dice che noi apparteniamo a Cristo e Cristo a Dio. Mette le cose nel loro giusto ordine. Noi questo ordine lo capiamo, che Dio Padre viene prima, poi Cristo, e poi segue il resto della Famiglia.

Voltiamo ora ad **Efesini 2:19**. Qui ci vien detto di più su come Dio sta costruendo la Sua Famiglia. Dice che siamo concittadini dei santi e membri della Famiglia di Dio, e che veniamo edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti. È su questo fondamento che lo stiamo facendo.

... essendo Giosuè Cristo stesso la pietra angolare, su cui tutto l'edificio ben collegato cresce per essere un tempio santo nel Signore...

Il **versetto 22** ci dice: **...nel quale anche voi siete insieme edificati** – notate a che fine – **per essere una dimora di Dio nello spirito**. Fratelli, Dio non può avere il peccato intorno a Sé. Tutti coloro che saranno in quella Famiglia saranno senza peccato.

Efesini 3:9 ci parla di un mistero e lo scopo di questo mistero. **Versetto 9 – e di manifestare a tutti la partecipazione del mistero** – e notate da quanto tempo questo mistero è rimasto nascosto... **che dalle più antiche età è stato nascosto in Dio, il quale ha creato tutte le cose per mezzo di Giosuè Cristo...** La Famiglia di Dio viene costruita mediante il Figlio di Dio.

Il **versetto 10** ci dice: **affinché, nel tempo presente sia manifestata** – notate da chi – **per mezzo della Chiesa ai principati e alle potestà, nei luoghi celesti, la multiforme sapienza di Dio, secondo il proponento eterno che Egli compirà** (meglio detto) **in Cristo Giosuè**. Quindi spero che tutti apprezzino il mistero, il mistero di Dio che è stato rivelato alla Sua Chiesa.

Il **versetto 18** ci dice: **... affinché possiamo comprendere con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, la profondità e l'altezza**. Ciò che viene qui detto ci dà comprensione del piano di Dio. Noi infatti comprendiamo quale sia la larghezza, la lunghezza e la profondità del piano di Dio. Comprendiamo che in questo momento la Chiesa viene giudicata.

Siamo in grado di vedere le analogie in ciò che ebbe luogo in antico Israele ed è quindi importante per noi capire che la battaglia, la guerra, ha inizio nella mente. Questa battaglia continuerà fin quando saremo in questo corpo. Anche se abbiamo un Agnello Pasquale che ci perdona quando pecciamo, dobbiamo sempre essere impegnati a mantenere il peccato fuori dalle nostre vite. Non dobbiamo usare questo come licenza per peccare.

Sappiamo che le concupiscenze di cui Dio parla sono compiute nella mente. Se non siamo in guardia e all'erta, è possibile peccare molto rapidamente. Possiamo esser colti di sorpresa persino avendo lo spirito di Dio. Se partecipiamo nel peccato, in realtà andiamo contro il modo in cui Dio dice dobbiamo vivere le nostre vite, secondo ciò che Egli dice nel Suo libro.

“L'orgoglio della vita” in realtà riassume tutto quando comprendiamo che ha a che fare con l'esaltare noi stessi al di sopra di Dio. È così quando decidiamo per noi stessi ciò che è corretto o sbagliato. In questo caso ci esaltiamo al di sopra di Dio. È questo che porta al peccato e si rischia di arrivare al punto di peccare senza pentimento. Si può arrivare al punto di resistere a ciò che Dio dice, al modo in cui dobbiamo vivere la nostra vita. Sono queste le cose che dobbiamo

combattere mentre ci troviamo in questa carne. Stiamo lottando per la nostra vita, per la nostra vita spirituale.

Quando si considera ciò che l'uomo brama, possiamo capire che non sarebbe difficile per Satana far leva su queste cose per nuocerci. Sappiamo che il mondo demoniaco trasmette atteggiamenti. Approfitta di questo per provocare l'ira, amarezza, gelosie, risentimenti, tanto per citarne alcuni. Con questa nostra natura non è difficile rimanere offesi. Ma nella Chiesa di Dio tutti sappiamo che non abbiamo il diritto di rimanere offesi da ciò che chiunque possa dirci.

Voltiamo ora a **Luca 6**. Luca scrisse certe cose che riguardano un albero. Usò il frutto dell'albero come esempio per noi. **Versetto 43 - Ogni albero infatti lo si riconosce dal proprio frutto.** Il frutto prodotto ci fa capire la specie dell'albero. Questa analogia, usata da Luca, ci offre un ottimo esempio da esaminare spiritualmente.

Sempre nel **versetto 43** Luca scrisse: **Poiché non c'è albero buono che faccia frutto cattivo...** Usa questo esempio per aiutarci a focalizzarci sul significato spirituale di ciò che viene detto. Continua dicendo: **... né albero cattivo che faccia frutto buono.** Capiamo ciò che questo esempio sta dicendo.

Scrisse pure: **Ogni albero infatti lo si riconosce dal proprio frutto.** L'esempio usato da Luca spiega: **perché non si raccolgono fichi dalle spine e non si vendemmia uva da un rovo.** Poi usa un altro esempio e dice: **L'uomo buono o la donna buona** (meglio detto) **dal buon tesoro del suo cuore trae il bene...** Se uno ha quel tesoro in mente, lo spirito santo dato da Dio, possiamo continuare ad apprezzare l'esempio spirituale qui dato.

Poi dice: **e l'uomo malvagio dal malvagio tesoro del suo cuore** – sappiamo qui chi sta influenzando la sua mente – **trae il male.** Qui comprendiamo l'analogia spirituale, perché da un lato c'è l'influenza del mondo demoniaco ma dall'altro lato è all'opera lo spirito di Dio. ... **perché la bocca di uno** – vediamo cosa dice – se ha lo spirito di Dio **dovrebbe parlare dall'abbondanza del cuore.** Se lo spirito di Dio è assente, sappiamo cosa uscirà dalla bocca. Capiamo quindi l'esempio qui dato da Luca.

Luca scrisse nel **versetto 46** – **Perché non fate ciò che Dio dice?** Questa è la domanda che pose. **Chiunque viene a me, e ode le mie parole e le mette in pratica, io vi mostrerò a chi è simile.** Notate l'esempio fisico: **Egli è simile ad un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto il fondamento sopra la roccia,** sul fondamento che gli è stato dato su cui costruire. ... **e venuta una piena, il torrente ha investito quella casa, ma non l'ha potuta scrollare** perché veniva costruita in assenza del peccato, fratelli. ... **perché era stata fondata sulla roccia.**

Capiamo ciò che Luca sta dicendo. **Chi invece le ha udite e non le ha messe in pratica, è simile a un uomo che ha edificato una casa sopra la terra senza fondamento; quando il torrente l'ha investita, essa è subito caduta, e la sua rovina è stata grande,** perché (come vediamo), **fu distrutta.** Questa è una lezione spirituale per coloro che non prendono a cuore le parole di Dio.

Dio dice nel Libro dei Proverbi: "Figlio mio, fa' attenzione alla Mia sapienza." In altre parole, ascolta a ciò che Dio dice, le Sue istruzioni. Possiamo qui vedere che è Dio che sta parlando all'umanità. Dio dice di fare attenzione alla Sua saggezza, "di ascoltare e piegare le nostre orecchie alla Sua comprensione."

Quindi, ciò che viene detto una volta che siamo chiamati, una volta che siamo nella Chiesa di Dio, una volta che abbiamo lo spirito di Dio, è che dobbiamo ascoltare ciò che Dio dà da quel punto in poi su come costruire la nostra casa spirituale. Dice che dobbiamo "piegare le orecchie alla Sua comprensione".

Noi nella Chiesa dobbiamo fare affidamento su Dio per la comprensione giacché sappiamo che Lui ne è la fonte. Fratelli, non c'è un'altra fonte. Sappiamo che la vera conoscenza viene data da Dio; questo è l'unico modo per comprendere il modo corretto di vivere le nostre vite.

Dio ci insegna attraverso questa Festa dei Pani Azzimi e la conoscenza che riceviamo da questa festa rende migliori le nostre vite. La nostra obbedienza a Dio ci permette di ricevere le Sue benedizioni. Se teniamo il peccato fuori dalle nostre vite, veniamo benedetti con molta comprensione su Dio ed il Suo piano.

Sappiamo che non rientra nel piano di Dio di salvare il mondo di Satana a questo punto nel tempo. Questo mondo attuale appartiene a Satana ma non passerà molto tempo prima che Giosuè Cristo ritorni a questa terra. Questo mondo non apparterrà più a lui. È un nuovo mondo che noi non vediamo l'ora che sia qui. Ma come ho detto, questo mondo appartiene tuttora a Satana. Come ben sappiamo, lui è il dio di questo mondo, ed è per questo che Dio ha detto di non permettere che le vie di questo mondo siano parte di noi.

Nei prossimi 1.100 anni ci sarà un solo governo su questa terra. Ci sarà una Chiesa sola e sarà un periodo in cui ognuno avrà accesso allo spirito di Dio. Sarà un periodo bellissimo per gli esseri umani, ma il momento non è ancora qui. Alla fine, i modi di fare di Satana verranno eliminati e verrà insegnato un diverso modo di vita per 1.100 anni. Ma sappiamo che la natura umana sarà ancora presente. Sappiamo che non tutti accetteranno ciò che Dio offrirà loro perché è questo che leggiamo nella Bibbia.

Voltiamo ora a **Luca 14:27**. Luca ci dice che **chiunque non porta il suo palo e segue Cristo, non può essere suo discepolo**. Ci dice anche di **calcolare il costo, per vedere se ha abbastanza per portarlo a termine**.

Poi, nel **versetto 33** Luca ci dice: **ognuno di voi che non rinuncia a tutto ciò che ha, non può essere mio discepolo**. Dobbiamo vivere le nostre vite nel modo comandato da Dio. Dio ci insegna il modo in cui comportarci attraverso questa Festa dei Pani Azzimi e ci viene detto che dobbiamo diventare azzimi. Sappiamo che un giorno potremo essere azzimi, senza peccato, quando saremo nella Sua Famiglia, quando diventeremo Elohim.

Un altro esempio dato da Dio che possiamo esaminare spiritualmente è quello della prostituta, parte di ciò che fa parte di questo mondo di Satana. Satana usa le attrazioni di questo suo mondo per sedurre la gente. Lo fa approfittando dei desideri inerenti nell'umanità. È successo anche a quelli con lo spirito di Dio, quelli che hanno fatto parte delle nostre congregazioni.

Abbiamo visto Satana all'opera mediante queste brame che esistono nell'essere umano. L'abbiamo visto fare uso delle attrazioni di questo mondo per allontanare le persone da ciò che è vero e giusto. Satana usa in un modo potente la moralità umana. Lo possiamo vedere nella pubblicità di questo mondo ed in tanti tipi di cose allettanti che portano al peccato. Satana cerca sempre di sedurre l'umanità a scegliere per se stessa ciò che crede sia giusto o sbagliato, di elevare se stessa al di sopra di Dio. Noi nella Chiesa di Dio dobbiamo stare in guardia.

L'esempio della prostituta ci viene dato da Dio affinché noi si capisca il modo di operare di Satana. Lui fa un potente uso di queste sue tattiche e Dio lo fece scrivere nel Suo libro perché noi si possa capire che ciò che seduce uomini e donne viene fatto in primo luogo tramite questa nostra mente. È qui che ha inizio.

L'esempio qui dato è di ciò che può far sì che un uomo od una donna voltino i loro occhi. Qui usa come esempio un uomo, ma vale anche per una donna. È qui che ha inizio, quando uno volta gli occhi per fissarli su una persona dell'altro sesso. Ha a che fare con quei desideri che sono in entrambi, "la concupiscenza degli occhi", cosa che ha inizio nella mente.

L'adulterio è anche spirituale. È adulterio spirituale quando la mente va in quella direzione. Comincia con "la concupiscenze degli occhi, la concupiscenza della carne e con l'orgoglio della vita". Satana rende tutte queste cose attraenti ma Dio ha fatto includere questo esempio nel Suo libro per una buona ragione – in modo che ci si possa concentrare e sapere come Satana opera.

Dio ci dice di fare ogni pensiero prigioniero proprio perché ha tutto inizio nella mente. Vediamo quindi che questi pensieri vanno fermati.

Satana tentò persino il re Davide con il sesso, cosa che Dio fece scrivere nel Suo libro. Sappiamo ciò che accadde tra Davide e Bat-sceba, che cedettero ai loro desideri. È stato riportato nella Bibbia perché tutti possano leggerlo. I peccati sessuali hanno un effetto devastante sulla famiglia e sugli amici. Dio ci ha fatto vedere come dovremmo comportarci e ha molto a che fare con la morale. Ma questi desideri fanno parte della nostra natura, in uomini e donne, ed è in questo che Satana ci attacca. Sappiamo che le tentazioni della carne saranno in noi fin quando saremo in questo corpo. Satana approfitterà di questo per farci sviare dal sentiero sul quale Dio ci ha posto.

Dio ci insegna su questa nostra natura umana e sul peccato che che così facilmente ci avvolge. Sono queste brame della carne che avranno un impatto su tantissime persone nel corso del

Millennio. Dio ci dice nella Bibbia che coloro che non saranno in grado di conquistare questa natura umana ed accettare ciò che Dio offrirà loro, saranno tanti come la sabbia del mare.

Apriamo ora al Libro di **Giuda**. Giuda inizia con un saluto ai chiamati da Dio. Giuda si descrive come servo di Giosuè Cristo e fratello di Giacomo. Lui scrisse: **Giuda, servo di Giosuè Cristo e fratello di Giacomo, ai chiamati che sono santificati in Dio Padre e custoditi in Cristo Giosuè**. Poi aggiunge: **misericordia, pace e amore vi siano moltiplicati**.

Ci dice anche di combattere per la fede. Inoltre, dice: **Carissimi, anche se avevo una grande premura di scrivervi circa la nostra comune salvezza, sono stato obbligato a farlo per esortarvi a combattere strenuamente per la fede – notate – che è stata trasmessa una volta per sempre ai santi**.

Poi al **versetto 5 – Or voglio ricordare a voi, che già conoscevate tutto questo, che il Signore...** Prestiamo attenzione agli esempi usati da Giuda. Fa qui ritorno a quegli esempi fisici. **... dopo aver salvato il Suo popolo dal paese di Egitto...** Giuda usa questo esempio per dirci ciò che accadde dopo che Dio li trasse in salvo dall'Egitto. È qualcosa che già sappiamo, ma Giuda ce lo riporta nuovamente alla memoria. **... in seguito fece perire quelli che non credettero**.

Giuda usa l'esempio dell'antico Israele per ammonirci di ciò che accadde a loro, per ricordarci di ciò che ci accade spiritualmente se non combattiamo il peccato. Ci parla delle cose del passato, di ciò che accadde, e su ciò che accadrà alla fine dell'era. Dice che tantissimi, tanti come la sabbia del mare finiranno nello stagno di fuoco a causa di questa natura che Dio ha messo nell'uomo.

Versetto 6. Giuda torna indietro nel tempo e ci riporta alla memoria cosa accadde a quegli angeli. **Gli angeli che non conservarono il loro primiero stato**, la dimora che Dio diede loro, dimora che abbandonarono, **ma che lasciarono la loro propria dimora**. Si ribellarono. Non vollero ciò che Dio loro offriva.

Prendiamo nota di ciò che disse: **Egli ha pure rinchiuso nelle tenebre dell'inferno con catene eterne, per il giudizio del gran giorno...** Giuda ci riporta alla memoria ciò che ebbe luogo (un altro esempio fisico) a **Sodoma e Gomorra e le città vicine, che come loro si erano abbandonate alla fornicazione e si erano date a perversioni sessuali contro natura...** Nel nostro caso, questo sarebbe adulterio spirituale. Vediamo che esempio viene fatto di quell'evento. Giuda scrisse che **sono state poste davanti come esempio, subendo – notate – la pena di un fuoco eterno**.

Versetto 20 – Ma voi, carissimi, edificando voi stessi sulla vostra santissima fede, pregando nello spirito santo – notate – conservatevi nell'amore di Dio... Tenendo il peccato fuori dalle nostre vite, fratelli. È così che viene fatto. **... aspettando la misericordia del Signore nostro Giosuè Cristo, in vista della vita eterna**. Quella perla di grande valore. Quel tesoro di cui Dio ci parla nel Suo libro.

Giuda ci avvertì sul pericolo del non stare vicini a Dio, cosa che ci esortò di fare. Noi capiamo che dobbiamo tenere il peccato fuori dalle nostre vite per poterlo fare. Dio ci avverte di questo e quando capiamo ciò che vien detto, Egli ci dice di non cadere nei tranelli che Satana mette attraverso le tentazioni di questo suo mondo. Lui usa le brame della carne per attirare gli esseri umani nella trappola, di far sì che acconsentiscano a cose che alla fine li farà sprofondare nel peccato. È questo che lui vuole. È un maestro nell'attrarre la gente al peccato. Se ricadiamo nel peccato, diventiamo nuovamente suoi prigionieri. Satana vuole allontanarci da qualsiasi cosa che è vera e corretta.

Sappiamo che questo mondo è in schiavitù. Mi rendo conto che pensano di essere liberi. Quando eravamo nel mondo di Satana, anche noi credevamo di essere liberi. È solo quando veniamo nella Chiesa di Dio che cominciamo a comprendere cosa sia la vera libertà. La vera libertà è di vivere come Dio ci dice di vivere.

Ci rendiamo conto che l'umanità non sa di trovarsi in schiavitù in questo tempo presente, ma noi nella Chiesa di Dio sappiamo che lo è.

Apriamo ora ai Proverbi 5. Dio ha aperto i nostri occhi per poter vedere il Suo piano, ma questo mondo ha preso il messaggio di Satana e ha ingoiato, così per dire, amo, lenza e piombino. Come risultato di questo, sappiamo che tutta la testa è malata. Siamo in grado di vedere che Satana ha creato un mondo che molto malato. Possiamo vedere che la testa intera deve essere sanata, specialmente quella umana.

Abbiamo familiarità con l'analogia dell'Egitto per quanto ci riguarda, che dobbiamo uscire dal peccato. Dio ha dato gli esempi nel Suo libro per noi che viviamo alla fine di quest'era.

Ecco qui un avvertimento se finiamo prigionieri di Satana: ***Proverbi 5:9 – per non dare ad altri il tuo vigore, e i tuoi anni a uno senza pietà. Perché gli estranei non si sazino dei tuoi beni, e le tue fatiche non vadano in casa di uno straniero...***

Concentriamoci comunque sul ***versetto 11***. Notate: ***... e non gema...*** Ecco i risultati del peccato non pentito. Vediamo qui il monito di Dio e le conseguenze finali, ***quando verrà la tua fine, quando la tua carne e il tuo corpo saranno consumati...*** Sappiamo di quale periodo sta parlando perché ha aperto le nostre menti alla comprensione. Gli uomini non ne hanno la minima idea. Sappiamo che è alla fine.

Versetto 12 – e debba dire: Come mai ho odiato l'ammaestramento... Ecco cos'è successo, ***e il mio cuore*** (meglio detto "la mente") ***ha disprezzato la correzione?*** È questo che succede quando si ritorna alla schiavitù di Satana. Questo è scritto per noi, per la Chiesa di Dio, affinché si possa capire gli stratagemmi di Satana. ***Come ho fatto a non ascoltare la voce di chi m'insegnava?*** Fratelli, il nostro maestro è il Grande Dio di questo universo, e Suo Figlio.

Divennero disobbedienti e s'innalzarono al di sopra di Dio, decidendo loro stessi ciò che è corretto o sbagliato. Questo comportamento l'abbiamo visto ripetutamente. Molte volte ci

siamo seduti accanto a persone che hanno deciso per se stesse ciò che è giusto o sbagliato. Queste persone hanno fatto ritorno alla schiavitù del mondo di Satana.

Abbiamo visto cosa succede alla mente, ed è questo che Dio ci sta dicendo. Abbiamo visto in prima persona quando ciò accade e cosa succede alla mente. Quando questo ha luogo, la maggior parte è già sprofondata nel peccato. Sappiamo quando questa carne verrà distrutta e non c'è altro che dolore per quelli che seguono quel cammino. Dio ci dice che alla fine la carne sarà distrutta in quello stagno di fuoco. È questo che succederà se uno non si pente del peccato. Abbiamo visto molti cadere in questa trappola. Quando la mente subisce una svolta del genere, è molto difficile trovare la strada del ritorno.

Capiamo cosa Dio ci sta dicendo attraverso questi esempi fisici nella Bibbia. Non diedero più ascolto alla voce del loro maestro e non ascoltarono quelli che li avevano istruiti nelle vie di Dio. Sappiamo cosa poi succede alla mente.

Giosuè Cristo verrà per stabilire il governo di Dio sulla terra e all'umanità sarà insegnato il modo corretto di vivere la vita. All'essere umano verranno insegnate le brame che sono nell'uomo. Gli verrà mostrato il vero modo di vivere. Ed è di questo che stiamo parlando oggi, un modo di vivere per tenere il peccato fuori dalle nostre vite.

Satana ha veramente ingannato questo mondo, dando l'impressione che le vie di questo mondo siano qualcosa di buono. Ha dato una tale verniciata a questo mondo da renderlo allettante. Ma il risultato finale è "Ahimè!"

Come abbiamo appena letto nei Proverbi, non faremmo che trovarci nuovamente intrappolati. Quindi, il nostro obiettivo è di vivere secondo un certo modo di vita. È questo che viene discusso durante questa Festa dei Pani Azzimi – di tenere il peccato fuori dalle nostre vite, di diventare azzimi. Dio ci avverte che le cose iniziano nella mente. Dobbiamo presentarci continuamente al cospetto di Dio per il perdono dei nostri peccati. Questo lo sappiamo, ma noi affrontiamo costantemente queste battaglie a causa di questi desideri che sono stati messi in ognuno di noi.

Quando uso la parola "uomo", include sia uomini che donne. Anche se siamo nella Chiesa di Dio e abbiamo lo spirito di Dio, dobbiamo pur sempre aver a che fare con questo mondo e le sue trappole. Ma siamo benedetti per ciò che Dio ci ha dato e per la pena che è stata pagata per i nostri peccati. Ma non dobbiamo usare questo come licenza per peccare. Dobbiamo tenere il peccato fuori dalle nostre vite.

Ci troviamo nel processo di uscire dall'Egitto, di uscire dal peccato. È questo che questi esempi fisici ci insegnano. Stiamo imparando a vivere un modo di vita. Dio ci sta portando verso la salvezza, e questo lo capiamo. Dio ci sta insegnando ma si tratta di un processo lungo. Come Ron ha detto molte volte, questo processo dura una vita. Ci vuole una vita per imparare ciò che Dio sta insegnando alla Sua Chiesa, alla Sua gente, a coloro che saranno nella Sua Famiglia, Elohim.

Una volta battezzati, arriviamo a capire un modo di vivere e non dobbiamo mai tornare indietro da quel modo di vivere. Non dovremmo mai fare ritorno all'Egitto. Il Regno di Dio verrà a questa terra e un giorno saremo cambiati, ma fin quando ci troveremo nel mondo di Satana, fin quando l'era di Satana sarà qui, l'uomo ne sarà schiavo.

Ma se cediamo ai suoi modi di vivere, a queste brame che sono nell'uomo, a queste brame che fanno parte di questa natura che Dio ha instillato in noi per uno scopo... Comprendiamo che Dio ci ha creati in questo modo ma arriviamo a detestare questa natura che è stata instillata in tutti noi, una natura che ci sforziamo di conquistare. Ma Dio ha fatto scrivere Suo libro il modo in cui superare ed il modo corretto di vivere le nostre vite.

A causa di queste brame, dobbiamo stare attenti quando abbiamo a che fare l'uno con l'altro. La brama per le cose sbagliate può a volte avere un impatto nelle nostre relazioni. Fratelli, sono molte le cose che possono influenzare le nostre relazioni, ma la parte principale è dovuta a questi desideri, a questa natura che è nell'uomo. Noi tutti pecchiamo a causa di questo.

Vogliamo tutti vivere senza peccare, ma sappiamo com'è in questa carne. Tutti abbiamo questi punti deboli che ci intrappolano. A volte ricadiamo nel peccato. A volte ripetutamente nello stesso peccato. Non è che vogliamo farlo, ma siamo carnali, come Paolo infatti ci ha spiegato così bene. "Venduto come schiavo al peccato", fu il modo in cui si esprime. Ci troviamo a combattere questa nostra natura ripetutamente. Vogliamo essere approvati dal nostro Dio e vogliamo vivere giustamente verso ognuno nella Chiesa di Dio, e questa è quindi la battaglia che ne consegue.

Queste sono prove che affrontiamo costantemente. Sono un modo di vita mentre viviamo in questa carne. Se Paolo non avesse scritto su queste cose, sarebbe difficile comprendere e far senso di questa natura che è in tutti noi. Ma è Dio che lo ha fatto scrivere nel Suo libro. Lo ha fatto col fine che si possa cominciare a comprendere che è così, che queste cose sono in tutti noi.

Paolo disse che non sempre faceva ciò che voleva fare. A volte faceva ciò che odiava. È così anche con noi. Facciamo quello che odiamo, proprio quello che ci porta nei guai – le tentazioni della carne, la brama che è nell'uomo. Questo può avere un impatto nei nostri rapporti. In questo, vediamo che Paolo ci aiuta nella nostra comprensione del modo di vita di Dio.

Sappiamo che Paolo voleva vivere le vie di Dio. Questo è chiaro in ciò che scrisse. Sono certo che ognuno qui in ascolto vuole vivere secondo il modo in cui Dio ci istruisce di fare.

Al nostro battesimo scegliemmo di vivere un certo modo di vita. Però, è una volta battezzati che cominciamo a veramente capire che si tratta di una guerra spirituale e che stiamo lottando per la nostra sopravvivenza, per la nostra vita spirituale. Dobbiamo costantemente combattere questa natura umana e le brame di questa carne.

È di questo che Paolo scrisse. Scrisse di un modo giusto di vivere le nostre vite ed è nella mente che dobbiamo cambiare. Una volta battezzati dobbiamo pensare diversamente, in un modo diverso dal consueto. Quando le nostre menti vengono illuminate, cominciamo a pensare diversamente. È questo che ha luogo. E poi dobbiamo imparare come Dio vuole che pensiamo, ed è questo che Dio ci insegna attraverso gli esempi che ci vengono dati attraverso il Suo libro.

Dio ci dice di impegnarci ad essere in unità con Lui e con Suo Figlio, Giosuè Cristo. Dopo il battesimo cominciamo a combattere per questo modo di vita, per avere la meglio su questa mente. Dovuto a questa natura umana, presente in noi con tutti i suoi desideri, capiamo che le cose sono semplicemente così in questa carne umana. E quindi capiamo pure che è per questa ragione che abbiamo bisogno di un Agnello Pasquale. Capiamo che era necessario avere Cristo, la nostra Pasqua, per aiutarci a superare in questa vita fisica.

Dobbiamo continuamente superare in questa carne. Dobbiamo pensare diversamente. Quando viviamo il modo di vita di Dio, saremo in crescita continua se facciamo affidamento su Dio e facciamo ciò che apprendiamo in questi Giorni Santi e nel corso di questa Festa dei Pani Azzimi – di vincere noi stessi, di non partecipare nel peccato.

Dopo i Giorni dei Pani azzimi, anche se abbiamo le migliori intenzioni, anche quando cerchiamo di fare il nostro meglio, quando a volte veniamo presi alla sprovvista è come trovare del pangrattato. Ecco perché quando certi pensieri peccaminosi passano per la mente dobbiamo assumere il controllo della nostra mente, fratelli. Lo dico perché ci sono dei peccati nascosti in cui rischiamo di partecipare. È una lotta costante, una continua battaglia spirituale. Dobbiamo sempre stare in guardia a causa delle brame di questa mente umana.

Sarà così anche durante il Millennio e negli ultimi 100 anni. Questa natura umana sarà la rovina di tantissimi. Dio ci dice che dopo i 1.100 anni moltissimi si ribelleranno e non accetteranno ciò che Dio offrirà loro.

Paolo disse: “Infatti io mi diletto nella legge di Dio secondo l'uomo interiore.” Stava parlando della sua mente quando scrisse questo.

Noi quindi cominciamo a comprendere questo modo di vita, il modo di vita di Dio che Dio ci esorta di vivere. Amiamo il modo in cui Dio ce lo rivela nella Sua Chiesa, un modo che ci aiuta a capire sempre di più come vivere le nostre vite man mano che andiamo avanti nel piano di Dio.

In questa carne dobbiamo vivere secondo le istruzioni che Dio ci dà nel Suo libro. Dobbiamo imparare il modo corretto di vivere. Dobbiamo imparare ad esercitare queste cose che stiamo imparando dalla Chiesa di Dio da Sabato a Sabato, da Giorno Santo a Giorno Santo.

Paolo disse: “Scopro dunque questa legge: che volendo fare il bene, in me è presente il male.” Ma aggiunse: “Infatti io mi diletto nella legge di Dio secondo l'uomo interiore.” Poteva però vedere allo stesso tempo quest'altra legge nella sua mente e, quindi, era questa la battaglia che doveva fronteggiare.

Dio cominciò a farci capire le cose di cui Paolo sta qui parlando, quando cominciò a svegliare ciascuno di noi. Ma fu dopo il battesimo e dopo aver ricevuto lo spirito santo di Dio che veramente cominciammo su questa strada. Sappiamo che dopo esser stati chiamati e battezzati, una guerra spirituale ebbe inizio nella nostra vita.

Ci sono persone che in passato erano sedute accanto a noi ma che hanno perso questa battaglia. Credevo che alcuni avrebbero continuato fino alla fine, ma hanno ceduto alle brame di cui stiamo parlando e non hanno più lo spirito di Dio. È proprio così.

A volte è doloroso vedere la svolta che prende la mente di alcune persone, vederle fare ritorno al mondo di Satana. Sappiamo che questo mondo di Satana non concorda con il modo di vivere di Dio. Non è difficile per Satana tentare l'uomo. Questo lo possiamo vedere nella pubblicità sulla TV, nella musica, nei film. Il suo mondo è pieno di queste cose.

Non so di molti film che uno può più guardare in compagnia mista. Mi dispiace per gli adolescenti che devono far fronte a tutte le tentazioni della carne a cui sono soggetti. Diventa una cosa normale nelle loro vite. Quando parlo con mia nipote, rimango stupito dal modo in cui vede certe cose. Per lei è una cosa normale.

Dopo venticinque anni come apostolo, Paolo scrisse: "O miserabile uomo che sono! Chi mi libererà da questo corpo di morte?" Lo descrisse in questo modo. Paolo sapeva che il peccato non pentito avrebbe portato alla morte nello stagno di fuoco.

Noi abbiamo un Agnello Pasquale che perdona i nostri peccati. Lui pagò la pena per noi su quel palo. Capiamo che Dio ci sta facendo uscire dalla cattività del mondo di Satana, che stiamo uscendo dall'Egitto, così per dire. Lo facciamo rimuovendo il peccato dalle nostre vite.

Quando guardiamo guardiamo verso l'orizzonte e vediamo questo mondo di Satana, possiamo vedere che il mondo intero è prigioniero ma la gente non ha la minima idea di ciò che sta avendo luogo. Sono quindi le brame che stanno portando questo mondo a un crescendo che le nostre menti non possono comprendere. E se Cristo non dovesse intervenire, non rimarrebbe nulla in vita su questa terra a causa della lussuria dell'uomo e dei peccati dell'umanità. Solo Dio può liberare gli esseri umani da questa nostra natura. Comprendiamo che è attraverso Giosuè Cristo che sarà fatto.

Passiamo a Romani 12. Dio ha altro da dirci in questo libro su come vivere le nostre vite.

Romani 12:1 – Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi quale sacrificio vivente... Dobbiamo mettere a morte il corpo. È questo che viene rappresentato dal nostro battesimo. Dobbiamo tenerlo sotto l'acqua. È questo l'accordo che noi tutti abbiamo fatto con Giosuè Cristo al momento del nostro battesimo. È questo corpo che abbiamo deciso di mettere a morte. Paolo lo definì "questo corpo di morte".

In modo simile alla resurrezione di Giosuè Cristo, il nostro risorgere dall'acqua è simbolico dell'intraprendere un nuovo cammino di vita. È questo che Dio ci dice nel Suo libro. Per noi questo vuol dire di pensare in un modo diverso dopo il nostro battesimo, di diventare un uomo nuovo o una donna nuova. Ha a che fare con la mente. È la mente che usiamo per conquistare questa natura umana, per eliminare quei pensieri quando colpiscono questa mente, fratelli, per vivere nel modo in cui Dio dice di vivere le nostre vite.

Quando cominciamo a fare in questo modo, noi cominciamo in nostro tragitto per uscire dall'Egitto, per uscire dal peccato. Dovremmo poi fare come esortati da Paolo quando disse di "presentare i vostri corpi quale sacrificio vivente", di vivere in un modo diverso, di pensare diversamente dopo il nostro battesimo. Dobbiamo voler mettere a morte il nostro vecchio "io". Deve prevalere il desiderio di non tornare al mondo di Satana, bensì di continuare a camminare secondo le vie di Dio dopo il battesimo.

Prendiamo nota cos'altro fu scritto: **... a presentare i vostri corpi quale sacrificio vivente** – notate – **santo e accettevole a Dio**. Un modo di vita per tenere il peccato fuori dalle nostre vite in modo da poter essere accettevoli a Dio. Questo è il nostro ragionevole servizio. Questo è ciò che Dio dice e che Si aspetta da noi, di essere coinvolti nel tener sempre fuori il peccato. Questo è il modo di vita che dovremmo vivere dal momento che veniamo battezzati, un modo di vita accettevole al Grande Dio di questo universo.

Vediamo ora cosa dice il **versetto 2 – E non vi conformate a questo mondo**, al mondo di Satana, di non partecipare in esso **ma siate trasformati** – notate cosa vien detto – **mediante il rinnovamento della vostra mente...** In altre parole, di pensare in un modo diverso per mezzo dello spirito che Dio vi ha dato al vostro battesimo, **affinché conosciate per esperienza qual sia la buona, accettevole e perfetta volontà di Dio**. La conosciamo, fratelli, come detto qui, per esperienza, il che vuol dire vivendo secondo le vie che Dio ci dice di seguire.

Dio non impone questo modo di vita su nessuno. Persino dopo esser stati chiamati dobbiamo continuare a fare delle scelte. Ma quando scegliamo questo modo di vita, la mente comincia ad essere trasformata. Una natura morale, un modo corretto di vita viene formato nelle vostre menti perché camminate nella direzione insegnata dalla Chiesa di Dio – PKG.

Il nostro focus è di diventare azzimi, di tenere il peccato fuori dalle nostre vite per arrivare a far parte della Famiglia Dio, per diventare Elohim. Spero capiate cosa vi è stato offerto.

Fratelli, il mondo sta ora volgendo ad una rapida fine. Possiamo vedere cosa sta succedendo in tutto il mondo in questo momento. Il vostro lavoro vi attende – è davanti a voi. Vi è stato insegnato un modo di vita, un modo che sta essendo inciso nelle vostre menti. Quando il cielo si illuminerà, saranno tante le persone che vorranno conoscere il modo corretto di vivere. Vorranno sapere cosa sta succedendo. Vorranno sapere cos'è che ha causato tutta questa distruzione.

State occupando un posto in prima fila. Occuperete un posto in prima fila anche allora per parlare all'umanità su un modo di vivere che avete imparato come membri della Chiesa di Dio.